

VareseNews

La bretella del Medio Olona va modificata, Sel appoggia i comitati

Pubblicato: Martedì 27 Marzo 2012



Il comitato in difesa del Parco del Medio Olona trova **un alleato politico sulla sua strada contro la costruzione della strada che collega la sp 12 alla sp 22**, opera accessoria al tracciato di Pedemontana. La strada, pensata per far correre il traffico pesante proveniente anche da Pedemontana al di fuori dei centri abitati, secondo **Sinistra Ecologia Libertà**, «andrà ad intaccare fortemente gli equilibri del parco tagliando nel mezzo uno degli ultimi polmoni verdi presenti in un territorio a forte concentrazione umana e di inquinanti». Il consigliere provinciale della Federazione della Sinistra **Giampaolo Livetti** e quello del Pd **Michele Ditoro** porteranno all'attenzione del consiglio provinciale, **il prossimo 27 marzo**, le modifiche proposte dai cittadini che, fino ad ora, «non sono state prese in considerazione» – come conferma uno dei promotori del comitato Fabrizio Poncato.

In quella data **il consiglio dovrà discutere la fattibilità del tracciato che, partendo da Fagnano Olona, nei pressi del peduncolo di Pedemontana, scorre a fianco di Cassano Magnago per poi salire fino a Castelseprio dove si ricongiunge con la sp 22**. Il Circolo di Sinistra Ecologia Libertà di Busto Arsizio dopo una attenta valutazione dell'opera, svolta con i comitati per la salvaguardia del Parco Medio Olona e il comitato Per la difesa dei cittadini dalle inondazioni di Cassano Magnago, ritiene che **«l'opera sia sovradimensionata rispetto alle reali necessità viabilistiche dell'area interessata oltre che eccessivamente costosa. Il tracciato proposto va ad intaccare profondamente gli equilibri ecologici del parco** portando una ulteriore urbanizzazione ed edificazione delle aree limitrofe all'opera e **danni ingenti a chi, in quella zona, sta promuovendo l'agricoltura biologica»**.

Non si tratta, comunque, di un "no" preconcelto all'opera: «La nostra posizione e quella dei Comitati non è nell'ottica di una chiusura totale alle necessità viabilistiche individuate, ma riteniamo che si possano ottenere i medesimi risultati, spendendo meno risorse, con dei tracciati meno invasivi del territorio, riqualificando e valorizzando delle strade già esistenti e sottoutilizzate. In tal proposito sono state avanzate delle proposte alternative, tramite le osservazioni al rapporto ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, a cui non è stata data alcuna risposta ne commento da parte degli organi preposti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

